

LA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Delibera di Consiglio n. 525 del 5 Novembre 2003, e della successiva Delibera di rettifica n. 533 del 16 dicembre 2003, che, in attuazione dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale 14 maggio 2002 n. 7, approva il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT) per gli anni 2003-2005;

Dato atto:

- che il PRRIITT, ai sensi dello stesso comma 1 dell'art. 3 e dell'art.13 della L.R.7/2002, in sede di prima applicazione della medesima Legge Regionale, è stato predisposto come integrazione del Programma Triennale per le Attività Produttive;
- che con Delibera di Consiglio n. 526 del 5 novembre 2003 è stato approvato il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 nel cui ambito è stato collocato l'Asse 3 "Programma per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico (L.R.7/2002)";
- che la legge regionale 26 luglio 2007 n.13, all'art. 17 stabilisce che il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 ed il PRRIITT 2003-2005 siano prorogati fino ad approvazione dei nuovi programmi da parte dell'Assemblea Legislativa;

Vista la Decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

Dato atto:

- della Deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la Legge Regionale 14 maggio 2002 n.7, e in particolare:

- l'art.1, comma 1, che indica tra le finalità della legge, alla lettera a), lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, nel rispetto della sostenibilità ambientale, e anche in riferimento alla qualificazione della produzione e dei consumi energetici, favorendo l'accesso delle imprese, in particolare piccole e medie, e di loro aggregazioni, alle attività e alle strutture di ricerca regionali, nazionali e internazionali, nonché la valorizzazione dei risultati della ricerca nella realizzazione di nuove imprese e alla lettera b), il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e l'utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- l'art. 2, che illustra le definizioni delle attività che vengono sostenute per le finalità di cui all'art.1, in particolare per quanto riguarda i concetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, rispettivamente alle lettere b), c) e d) del comma 1;
- l'art. 4, comma 1 che definisce le modalità attraverso cui promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale ed in particolare le lettere a) e b);
- gli artt. 7 e 8 che elencano rispettivamente le tipologie di contributi concedibili e i soggetti ammissibili ai contributi ai sensi della legge stessa;

Vista la misura 1 azione A "Progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo" del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT) per gli anni 2003-2005, asse 3 del Programma Triennale per le Attività Produttive, che stabilisce il sostegno regionale a progetti per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica;

Visto il POR 2007-2013 contenente l'Asse 1 "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico", il cui obiettivo specifico è quello di rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività.

Dato atto che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività tra le quali l'attività I.1.2 "Sostegno a

progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione", attraverso la quale si intende sostenere progetti di investimento delle PMI in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ai fini dell'innovazione. L'attività è rivolta ad aumentare la capacità delle PMI di sviluppare nuovi prodotti, nuovi processi o altre innovazioni rilevanti, di acquisire e gestire la conoscenza per scopi industriali, anche mediante l'attivazione di collaborazioni con gruppi di ricerca e partnership con strutture universitarie, centri di ricerca, laboratori industriali;

Considerato che, ai fini del potenziamento e del consolidamento della ricerca industriale del sistema regionale, è necessario continuare a sostenere la domanda di ricerca delle imprese, incentivare la loro attitudine a dedicare risorse e personale alla ricerca ed esplorare nuove opportunità di innovazione, appare opportuno integrare gli strumenti legislativi di incentivazione sopra individuati (mis. 3.1 az. A del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 e l'attività I.1.2 del POR 2007-2013 Emilia-Romagna) e le risorse finanziarie ad esse collegate.

Preso atto che il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con Delibera di Giunta n. 1656/2007, nella riunione del 05.12.2007 ha approvato i criteri di ammissione, valutazione e priorità della attività del POR 2007-2013 ed in particolare per l'attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione".

Vista la delibera di Giunta n. 2822 del 30 dicembre 2003, che approva le modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di cui all'art. 9, comma 1 della Legge Regionale 7/2002;

Dato atto, inoltre, che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

- capitolo 23043 (conto capitale) "FRRITT CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE, A CONSORZI O SOCIETÀ CONSORTILI PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO NONCHÉ PER LO SVILUPPO DI LABORATORI INDUSTRIALI (ART. 4, COMMA 1, E ARTT. 7 E 10, L.R. 14 MAGGIO 2002, N. 7; ART.11, L. 598/94; ART. 19, D.LGS. 112/98 E ARTT. 3 E 4, D.LGS. 297/99; PTAPI 2003-2005 MISURA 3.1 AZIONI A E B)" - MEZZI STATALI - U.P.B. 1.3.2.3 8301;
- capitolo 23630 (conto capitale) "CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)" - MEZZI UE - U.P.B. 1.3.2.3 8365;

- capitolo 23646 (conto capitale) "CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE - ASSE 1 -.PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)" - MEZZI STATALI - U.P.B. 1.3.2.3 8366;

Ritenuto quindi di poter procedere, al fine di potenziare e consolidare la ricerca industriale del sistema regionale, in attuazione della citata misura 3.1 az. A "Progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo" del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 e l'attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione" del POR 2007-2013 Emilia-Romagna, alla definizione ed approvazione del "Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI";

Ritenuto opportuno demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- la definizione del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza dei principi indicati nel presente provvedimento;
- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 450/2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle Delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con Delibera 447/2003 e successive modifiche", esecutiva ai sensi di legge;
- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio

2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, Dr.ssa Morena Diazzi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. n. 43/2001 e della predetta deliberazione n. 450/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico e Piano Telematico;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il bando allegato parte integrante della presente delibera in attuazione della Misura 1 del Programma per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico e dell'Attività I.1.2 del POR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna;
2. di dare atto che la valutazione tecnica sarà effettuata dal Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2002 con delibera n. 471 del 03/04/2006;
3. di prendere atto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità indicati in premessa e stabiliti nella riunione del 05.12.2007, dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con delibera di Giunta n. 1656/2007;
4. di dare atto, inoltre, che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:
 - capitolo 23043 (conto capitale) "FRITT CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE, A CONSORZI O SOCIETÀ CONSORTILI PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO NONCHÉ PER LO SVILUPPO DI LABORATORI INDUSTRIALI (ART. 4, COMMA 1, E ARTT. 7 E 10, L.R. 14 MAGGIO 2002, N. 7; ART.11, L. 598/94; ART. 19, D.LGS. 112/98 E ARTT. 3 E 4, D.LGS. 297/99; PTAPI 2003-2005 MISURA 3.1 AZIONI A E B)" - MEZZI STATALI - U.P.B. 1.3.2.3 8301;
 - capitolo 23630 (conto capitale) "CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)" - MEZZI UE - U.P.B. 1.3.2.3 8365;
 - capitolo 23646 (conto capitale) "CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE - ASSE 1 - PROGRAMMA

OPERATIVO 2007-2013 - (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)" - MEZZI STATALI - U.P.B. 1.3.2.3 8366;

5. di demandare al dirigente competente per materia:
 - l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
 - la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
 - l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - la definizione del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente provvedimento;
 - l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
6. di approvare, quali parti integranti del bando sopra citato i seguenti allegati: A) domanda di contributo; B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa; C) fac-simile autocertificazione attestante l'affidabilità economico-finanziaria; D) elenco dei codici ATECO per l'identificazione degli ambiti industriali omogenei; E) definizione di PMI; F) allegato I del trattato istitutivo della Comunità Europea; G) atto di impegno a costituirsi in ATI entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo;
7. di pubblicare integralmente la presente delibera comprensiva degli allegati parti integranti sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.);
8. di richiamare, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente dispositivo, quanto contenuto nelle premesse sopra riportate;
9. di inserire il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio per i potenziali proponenti sul sito regionale per le imprese.

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI

1) Obiettivi

Attraverso il presente bando la Regione intende rafforzare il sistema produttivo e imprenditoriale regionale verso la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico, a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione, a promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

In particolare l'intervento ha i seguenti obiettivi specifici:

- stimolare le attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo (recentemente definito “sviluppo sperimentale”) delle imprese regionali, in ambiti tecnologici prioritari per il rafforzamento del sistema produttivo regionale;
- favorire la creazione di nuova occupazione nel settore della ricerca industriale;
- rafforzare i rapporti tra le imprese con le Università e gli enti di ricerca, ed in particolare con i laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della rete regionale Alta Tecnologia, sostenendo forme di collaborazione volte al trasferimento di conoscenze;
- promuovere la ricaduta industriale e tecnologica sul tessuto produttivo regionale della ricerca scientifica;
- stimolare l'utilizzo, ai fini di prove tecniche, sperimentazioni e misurazioni, di laboratori accreditati e centri per l'innovazione;
- stimolare l'adozione di forme di tutela della proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca da parte delle imprese regionali;
- stimolare il mercato delle consulenze ad alto contenuto tecnologico.

L'intervento è coerente con le seguenti azioni:

- misura 3.1 – Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, Asse 3 del Programma Triennale per le Attività Produttive, prorogato con L.R. n. 13 del 26/07/2007, all'art. 27, che definisce lo schema attuativo di quanto previsto all'art. 4, comma 1 lett. a), e b), della Legge Regionale n.7 del 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”;
- attività I.1.2 “Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione” del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013

dell'Emilia-Romagna approvato con decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea e conseguente presa d'atto con la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007;

2) Tipologia di progetti finanziabili

Sono finanziabili, coerentemente con la Disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/c 323/01, par. 2.2 "Definizioni" punti f. e g.), progetti che prevedano le seguenti attività:

- a. attività di ricerca industriale, ovvero ricerca pianificata, applicazioni sperimentali a fini di testaggio o indagini tematiche miranti ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti nel breve e medio periodo;
- b. attività di sviluppo sperimentale, volte alla traduzione del risultato della ricerca industriale in un piano, progetto o disegno per la realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero per il miglioramento di quelli esistenti, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione diretta, compresa la creazione di prototipi;

e rientranti negli ambiti industriali omogenei identificati nell'allegato D).

I progetti dovranno prevedere l'attivazione di forme di collaborazione con laboratori di ricerca appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, università, enti pubblici di ricerca.

Sono comunque escluse tutte le attività:

- volte ad apportare modifiche, anche se migliorative, ordinarie o periodiche a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti;
- volte all'industrializzazione e commercializzazione dei risultati della ricerca.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo non inferiore a € 150.000.

3) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda sul presente bando le PMI, come definite nel D.M 18 aprile 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 16 maggio 2003 (cfr. Allegato E parte integrante al presente bando), in possesso dei codici ATECO 2002, rilevati a titolo principale/secondario e risultanti dalla visura camerale, rientranti nell'elencazione definita nell'Allegato D) parte integrante del presente bando.

Si precisa che le imprese in possesso di un codice ATECO 2002 appartenente all'ambito industriale "Agroalimentare", così come definito nell'Allegato D) al presente bando, potranno essere finanziate esclusivamente a valere su fondi derivanti dalla Misura 3.1.A del PRRIIT.

Possono inoltre presentare domanda associazioni temporanee di imprese tra PMI come sopra definite. Le ATI dovranno essere già costituite alla data di presentazione della domanda oppure costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo pena la decadenza dal beneficio stesso, e prevedere una quota minima di partecipazione per ogni membro dell'ATI pari al 20% del totale dei costi del progetto.

Alle ATI può partecipare anche una grande impresa purchè insieme ad almeno tre PMI tra le quali la mandataria. La partecipazione ai costi dell'ATI da parte della grande impresa non potrà essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

Sono comunque escluse le imprese agricole, come definite all'art. 2135 c.c.; a questo fine si intendono sicuramente escluse le imprese iscritte esclusivamente nella sezione speciale del registro delle imprese denominata "imprese agricole" delle CCIAA e quelle esercitanti la produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, (cfr, Allegato F parte integrante del presente bando).

Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio della regione Emilia-Romagna da almeno 6 mesi prima della pubblicazione del presente bando e realizzare prevalentemente il progetto sul territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede attrezzata come laboratorio di ricerca e progettazione, dotata cioè di attrezzature, personale dedicato, telefono.

Alle associazioni temporanee possono partecipare anche soggetti non regionali; tali soggetti non potranno ricevere il cofinanziamento regionale, il quale verrà quindi calcolato solo sulle attività direttamente attribuite ai componenti che presentano il requisito di cui al punto precedente.

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- Non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Nessun soggetto può presentare più di una domanda sul presente bando, né può risultare beneficiario di più di un progetto, sia singolarmente che come partecipante ad una associazione temporanea, anche successivamente all'approvazione della graduatoria.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere mantenuti per i cinque anni successivi alla concessione del contributo.

4) Parametri di affidabilità delle imprese sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento pubblico, le imprese devono soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

- **congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > (CP - I) / 3$**

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

CP - I = costo del progetto indicato in domanda meno il contributo regionale richiesto

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- c) eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna.

- **parametro di onerosità della posizione finanziaria: $OF/F = < 10\%$**

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione stessa.

In presenza di un valore nullo di fatturato l'accertamento ha esito negativo.

Nel caso di domanda presentata da una ATI, i parametri saranno calcolati per ognuno dei partecipanti all'ATI, facendo riferimento al costo di competenza di ciascuno.

Per i soggetti di recente costituzione l'accertamento della capacità finanziaria delle imprese a realizzare il progetto è effettuato sulla base del solo parametro di "congruenza fra capitale netto e il costo del progetto", ed in particolare:

- per le società di capitali che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio approvato dall'assemblea dei soci, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale deliberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- per le società di persone che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio chiuso al 31/12 dell'anno precedente la data di presentazione della domanda, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base del totale dell'attivo patrimoniale risultante alla stessa data.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro la data di richiesta della prima erogazione.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il patrimonio netto, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Per ulteriori dettagli si veda lo schema dell'autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

5) Regime di aiuto

Il presente bando è conforme ai criteri stabiliti dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2006/C 323/01).

Il bando fa riferimento a quanto previsto nelle disposizioni transitorie del Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria, in corso di adozione. Qualora il Regolamento generale di esenzione per categoria approvato dovesse prevedere norme e massimali di aiuto difformi da quelli previsti nel presente bando, troverà applicazione quanto contenuto nel suddetto Regolamento.

6) Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto e strettamente legati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tali costi devono riferirsi ad attività ed interventi avviati dopo la data di inizio progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo par. 13.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal regolamento nazionale sulla spese ammissibili¹ in corso di adozione, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese per nuovo personale qualificato (assunto per la prima volta), in possesso di diploma universitario di 1° livello, o titolo superiore ad esso, conseguito da non oltre cinque anni dalla data di presentazione della domanda, da assegnare esclusivamente alle attività del progetto, e assunto successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono considerati ammissibili esclusivamente contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e contratti a progetto. Negli ultimi due casi è necessario che il contratto abbia una durata pari ad almeno la metà della durata preventivata del progetto.
2. Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia. Rientrano in questa categoria i laboratori ammessi a finanziamento a seguito della procedura avviata con la DGR n. 1853 del 26/11/2007 o altri laboratori di ricerca finanziati dalla Regione attraverso altri strumenti, nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007.
3. Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori di ricerca pubblici (universitari e non), di laboratori di ricerca e sviluppo privati accreditati ai sensi dell'art. 14 del D.M. 593/2000 (laboratori altamente qualificati del MUR), o di laboratori stranieri comunque riconosciuti dallo stato d'appartenenza, per la realizzazione di prove tecniche, sperimentazioni, misurazioni.
4. Consulenze tecnologiche specialistiche necessarie per la ricerca, e spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale dei risultati del progetto di ricerca. Sono incluse le spese per l'acquisto e l'utilizzo di licenze e brevetti e per l'acquisizione di know-how non disponibile presso il beneficiario. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc. e le prestazioni d'opera.
5. Spese per l'acquisto di impianti e macchinari, incluse attrezzature informatiche, ivi incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo sia superiore a 516,46 €.
6. Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca), nella misura massima del 30% del costo totale del progetto.
7. Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni. Sono esclusi i costi delle materie prime e dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale.

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati ed i lavori in economia.

¹ ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006

I pagamenti possono essere regolati **esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o assegno non trasferibile** emessi dal beneficiario. **Saranno esclusi dalle agevolazioni** gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali..

Il dirigente competente per materia provvederà con proprio atto ad approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente bando.

7) Misura del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo di € 250.000 per ogni progetto. Per la determinazione del contributo si applicano ad ogni tipologia di spesa le percentuali di cofinanziamento indicate nella seguente tabella:

Tipologia di spesa ammissibile		Ricerca industriale % di cofin.	Sviluppo sperim. % di cofin.
1	Spese per nuovo personale	100%	60%
2	Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla <u>Rete regionale dell'Alta Tecnologia</u> , così come sopra definiti	100%	60%
3	Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori	60%	30%
4	Consulenze specialistiche	30%	20%
5	Spese per attrezzature	30%	20%
6	Spese per personale interno	30%	20%
7	Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota	Non ammissibile	20%

L'intensità di aiuto complessiva non può comunque essere superiore ai seguenti massimali

- a) 50% per le spese di ricerca industriale;
- b) 35% per le spese di sviluppo sperimentale.

Per le eventuali grandi imprese partecipanti alle ATI il massimale per l'attività di sviluppo sperimentale è ridotto al 25%.

Per i progetti che presentano attività sia di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale, l'intensità dell'agevolazione non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto (si precisa che il credito d'imposta in ricerca ed innovazione introdotta con la finanziaria 2007 non costituisce aiuto di stato).

La Regione Emilia-Romagna favorisce, per i soggetti ammessi a finanziamento, l'accesso al credito a condizioni favorevoli sulla base delle convenzioni esistenti. L'erogazione di tali servizi sarà comunque

subordinata alla valutazione del merito creditizio che verrà effettuata dai consorzi fidi e dagli istituti di credito coinvolti.

8) Documenti per la presentazione della domanda

La documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna per la richiesta di contributo deve essere composta da:

- a) domanda di contributo, in bollo da € 14,62 redatta in conformità all'allegato A) al presente bando, e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, ovvero dell'impresa mandataria, contenente la descrizione del progetto, con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi, dei costi previsti;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatta in conformità all'allegato B) al presente bando e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa o del consorzio, attestante l'affidabilità economico-finanziaria, redatta in conformità all'allegato C) al presente bando (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- d) *(solo per le Associazioni Temporanee di Imprese)* copia autentica dell'atto notarile di costituzione dell'ATI con l'indicazione delle quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa aderente o atto di impegno a costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dal beneficio, redatto in conformità all'allegato G);
- e) visura camerale ordinaria non anteriore a un mese dalla presentazione della domanda;
- f) Ultimo bilancio approvato, completo della nota integrativa e del verbale di assemblea, copia conforme dell'eventuale delibera di aumento del capitale sociale ovvero di conferimento in conto futuro di capitale sociale, come previsto nella "dichiarazione di affidabilità economico finanziaria" (solo per le imprese non di recente costituzione) (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- g) Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio ufficiale: schema di bilancio conforme alla IV direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda nonché dichiarazione del Legale Rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture aziendali (nel caso di ATI, per ogni aderente).

La domanda non sarà ritenuta ammissibile in caso di assenza di uno dei documenti obbligatori sopra indicati (dalla lettera a) alla lettera g)).

Nel caso uno dei documenti sopra richiamati risultasse incompleto in parti non essenziali l'Amministrazione regionale ne chiederà l'integrazione. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione il beneficiario dovrà rispondere in modo completo altrimenti la domanda sarà dichiarata non ammissibile.

9) Modalità e termine di presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere inviate telematicamente **a partire dalle ore 9 del 10 novembre 2008 fino alle ore 17.00 del 14 novembre 2008**. Dopo tale termine non sarà più possibile né compilare né inviare la domanda.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna sia per via telematica, utilizzando il sistema on-line appositamente predisposto e raggiungibile dal sito regionale per le imprese, sia in forma cartacea, pena l'esclusione, secondo le seguenti modalità:

1. il richiedente compila on-line il documento a) di cui al precedente punto 8), seguendo le istruzioni disponibili on-line. Ad ogni progetto viene assegnato un codice che identifica univocamente la domanda;

2. una volta completata la compilazione del documento, al richiedente viene richiesto di confermare l'invio del progetto, attraverso la procedura di chiusura prevista dal sistema. Il richiedente riceve immediatamente una comunicazione via web e e-mail che conferma l'avvenuta ricezione del progetto e ne indica la data e l'ora di registrazione. Tale data e ora costituiscono l'unico riferimento valido per stabilire se il progetto è stata presentato nei termini previsti dal bando;
3. successivamente al ricevimento della conferma per via telematica, il richiedente deve stampare tale documento seguendo le istruzioni disponibili on-line;
4. tale documento, insieme ai documenti necessari previsti al punto 8), recanti le opportune firme in originale, devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna entro il **22 novembre 2008**, pena la non ammissibilità, **esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno**, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo
 Servizio Politiche di Sviluppo Economico
 Bando Misura 3.1.A PRRIITT – Attività I.1.2 POR FESR
 Viale A. Moro, n. 44
 40127 Bologna

Le istruzioni per la registrazione dei proponenti e la compilazione on-line delle domande saranno disponibili sul sito web appositamente predisposto e raggiungibile nel sito regionale per le imprese

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- inviate oltre i termini sopra descritti;
- inviate in una sola delle modalità sopra descritte.

10) Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità. La valutazione di merito delle proposte e la selezione dei progetti avverrà mediante la verifica del possesso dei necessari requisiti minimi qualitativi e quantitativi, in conformità alle "Modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di progetti presentati a valere sul PRRIITT" (DGR n. 2822/2003)) e ai Criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 5 dicembre 2007.

La valutazione sarà effettuata dal Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2002 con delibera n. 471 del 03/04/2006. La valutazione si baserà sui seguenti elementi e criteri:

Elementi	Criteri	Suff.	Punteggio massimo
Tecnico-scientifici	Innovatività della proposta e progresso rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto, impatto dei risultati attesi in termini di incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo, qualità della metodologia e del piano di lavoro proposto, congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, rilevanza dei risultati attesi per il sistema economico regionale con particolare riguardo ai processi di disseminazione delle competenze, fattibilità industriale, capacità tecnico-scientifica e capacità gestionale dei proponenti.	24	35
Economico-finanziari	capacità di cofinanziamento del proponente determinata secondo il seguente schema: OF/F ≤ 5% p. 5 OF/F > 5% ≤ 8% p. 4 OF/F > 8% < 10% p. 3	3	5

	Nei casi in cui il soggetto è di recente costituzione o interessato da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale 3 p.		
Impatto regionale	Coerenza con gli obiettivi del PRRIIT e del POR 2007-2013 e con le attività finanziabili di cui al punto 3) del bando, integrazione con la Rete regionale dell'Alta Tecnologia e con il sistema delle università ed enti di ricerca, valutati come segue: Valore di spesa categoria 1 $\geq 25.000 \text{ €} < 35.000 \text{ €}$ p. 3 Valore di spesa categoria 1 $\geq 35.000 \text{ €} < 50.000 \text{ €}$ p. 4 Valore di spesa categoria 1 $\geq 50.000 \text{ €}$ p. 5 Valore di spesa categorie 2+3 $\geq 30.000 \text{ €} < 60.000 \text{ €}$ p. 3 Valore di spesa categorie 2+3 $\geq 60.000 \text{ €} < 100.000 \text{ €}$ p. 4 Valore di spesa categorie 2+3 $\geq 100.000 \text{ €}$ p. 5	7	10

La procedura di selezione prevederà una prima fase nella quale saranno valutati i progetti in merito agli elementi di "impatto regionale", ed "economico-finanziari". Qualora il punteggio anche in uno solo di questi elementi dovesse risultare insufficiente la procedura di selezione si interrompe ed il progetto sarà dichiarato non classificabile.

Qualora il progetto dovesse risultare sufficiente in tutti e due gli elementi sopra indicati si procederà alla valutazione sugli elementi "tecnico-scientifici", per la quale il Comitato degli Esperti potrà avvalersi dell'ausilio di valutatori esterni di comprovata esperienza.

Successivamente sarà assegnato un punteggio aggiuntivo sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Partecipazione al progetto dei laboratori appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia per un importo pari ad almeno il 15% del costo totale del progetto ed in valore assoluto almeno € 25.000,00: **punti 6** (Ci si riferisce alle strutture di ricerca che afferiranno ai tecnopoli, identificabili come i laboratori ammessi a finanziamento a seguito della procedura avviata con la DGR n. 1853 del 26/11/2007 o altri laboratori di ricerca finanziati dalla Regione attraverso altri strumenti, nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007)
- Rilevanza della componente femminile o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale dell'impresa: **punti 2**
 si ha una rilevanza della componente femminile qualora :
 - i titolari delle imprese individuali siano donne;
 - nelle società cooperative e nelle società di persone la maggioranza dei soci siano donne o la maggioranza delle quote siano detenute da donne;
 - nelle società di capitali la maggioranza dei soci siano donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società sia detenuta da donne;
 si ha una rilevanza della componente giovanile qualora:
 - i titolari delle imprese individuali siano persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - nelle società cooperative e nelle società di persone il 60% dei soci siano persone di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote sia detenuta da persone di età non superiore a 40 anni;
 - nelle società di capitali il 60% dei soci siano persone di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società siano detenute da persone di età non superiore a 40 anni;
- Capacità del progetto di generare nuovi posto di lavoro qualificati (giovani ricercatori) femminile/giovanile ovvero quando almeno il 50% del valore dei contratti stipulati alla voce di spesa 1 si riferisca a personale femminile o neoassunti che non abbiano compiuto 30 anni alla sottoscrizione del contratto: **punti 1**
- Introduzione di innovazione in campo ambientale: **punti 1**

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che otterranno **sia almeno il punteggio minimo in ogni elemento, sia un punteggio complessivo pari almeno a 35**, prima della attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti dai criteri di priorità.

11) Modalità di ammissione a finanziamento

La Regione, con atto del dirigente competente, provvede all'approvazione degli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse. Al fine di garantire una rappresentatività di tutti i settori industriali adeguata alle condizioni di contesto, si approveranno tante graduatorie quanti sono gli ambiti industriali omogenei indicati nell'Allegato D al presente bando, e individuati con riferimento alla DGR 1411 del 24/09/2007 sulle specializzazioni produttive dell'Emilia-Romagna. La disponibilità finanziaria per ciascuna graduatoria sarà determinata proporzionalmente al peso percentuale del contributo richiesto dalle domande ammesse in ciascuna graduatoria rispetto al totale del contributo richiesto da tutte le domande ammesse.

Nel caso in cui le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi, la concessione del contributo è disposta, per ciascuna delle graduatorie approvate, secondo l'ordine di merito, basato sul punteggio complessivo ottenuto. In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai proponenti che non hanno ottenuto benefici con le graduatorie approvate con D.G.R. n. 1021 del 27/06/2005 e D.G.R. n. 1205 del 21/06/2004. Nel caso in cui le risorse risultassero ancora insufficienti si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio.

La Regione si riserva, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, di concedere il finanziamento ai progetti ammessi ed inizialmente non finanziati per mancanza di fondi, previa verifica della persistenza dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità. In caso di disponibilità di ulteriori risorse, queste verranno ripartite fra le diverse graduatorie secondo lo stesso criterio di proporzionalità sopra descritto.

Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento verrà data comunicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'importo del contributo concesso, mentre coloro i quali non sono stati ammessi a finanziamento riceveranno con lo stesso mezzo l'esito della valutazione ed i motivi dell'esclusione.

12) Tempi di realizzazione

A seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento, il beneficiario, entro 30 gg. dal suo ricevimento, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento e contestualmente comunicare la data di inizio del progetto. Quest'ultima dovrà essere compresa fra la data di presentazione della domanda e la data della suddetta comunicazione, e dovrà comunque coincidere con il primo giorno del mese. L'ammissibilità dei costi decorre a partire dalla data di inizio progetto.

La durata prevista dei progetti dovrà essere specificata dai proponenti nella domanda di finanziamento, e dovrà essere non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi.

Entro i 30 giorni successivi alla data di ultimazione del progetto, dovranno essere completati i pagamenti ed inviata la documentazione necessaria per il rendiconto finale delle spese sostenute ai Servizi competenti, secondo le modalità indicate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

13) Modalità di erogazione dei contributi

Per la liquidazione del contributo sarà possibile optare per una delle seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista;
- b) in due soluzioni comprendenti:
 - una prima quota calcolata in base ai coefficienti di cofinanziamento stabiliti dal presente bando, fino al massimo del 50% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia relativa a spese ammissibili pari ad almeno il 50% del costo complessivo approvato del progetto; la rendicontazione intermedia non potrà essere inviata trascorsi i 2/3 dei mesi previsti di durata del progetto.
 - il saldo a conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto delle percentuali di cofinanziamento previste dal presente bando sia relativamente alla tipologia di attività sia alle tipologie di spesa, nonché della eventuale maggiorazione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. I massimali percentuali individuati per le classi di spesa 5), 6) e 7) andranno verificati e mantenuti in relazione alle spese definitivamente accettate.

14) Modifiche e proroghe

Eventuali richieste di variazione del piano delle attività e della composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere tempestivamente inviate alla Regione, esclusivamente con raccomandata con ricevuta di ritorno, e comunque almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

Tali richieste dovranno essere debitamente giustificate, e dovranno fare salvo il totale del costo del progetto approvato, sul quale si provvederà a calcolare la percentuale di realizzazione, e avendo come limite il contributo concesso. Esse si intendono accettate se la Regione stessa non formulerà obiezioni entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Qualora la Regione richiedesse ulteriori informazioni in merito alla richiesta di proroga e/o modifica i termini sopra indicati si intendono interrotti.

Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano delle attività e al piano dei costi che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione. Nel caso in cui la realizzazione effettiva del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà ad una rideterminazione del punteggio, sulla base del quale potrà venire revocato il contributo concesso.

Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta, ma non potranno in ogni caso essere superiori ad un terzo della durata originariamente prevista per il progetto. Tali richieste dovranno essere inviate almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

15) Disciplina per le associazioni temporanee d'impresa

L'atto notarile di costituzione delle ATI deve necessariamente contenere i seguenti elementi:

- Mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle imprese partecipanti, qualificata «capogruppo», la quale ha la rappresentanza negoziale esclusiva delle mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- Il mandato è irrevocabile e gratuito (salvo il rimborso pro quota delle spese sostenute dalla mandataria nell'espletamento dell'incarico);
- Ripartizione percentuale delle quote di attività e del contributo tra capogruppo e mandanti. Ogni soggetto partecipante all'ATI dovrà avere una quota minima di partecipazione pari al 20% del totale dei costi;
- Mandato irrevocabile alla capogruppo per l'incasso del finanziamento (ovvero potere/dovere della capogruppo di riscuotere il contributo sul c/c da lui indicato);
- Ammissibilità di fatture intestate a ciascun soggetto giuridico partecipante all'ATI;
- Inammissibilità di fatturazione tra imprese partecipanti all'ATI;
- Esplicitazione del progetto e del bando per il quale si costituisce l'ATI;
- Responsabilità solidale delle partecipanti all'ATI nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- Prendere atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, la Regione Emilia-Romagna ha la facoltà di proseguire il progetto con le imprese restanti, che si assumono le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate, ovvero di revocare il finanziamento.

Eventuali modifiche all'atto costitutivo dovranno essere preventivamente accettate dalla regione Emilia-Romagna e potranno riguardare unicamente la percentuale di partecipazione ai costi, che comunque per ogni singolo aderente dovrà essere almeno il 20% del costo totale del progetto, ed eventuali rinunce da parte di singoli aderenti ma non saranno ammesse sostituzioni.

16) Obblighi a carico dei beneficiari

Le imprese ammesse a contributo sono tenute:

- a) a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio ritenga utili, comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- b) a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni dei funzionari incaricati dalle autorità regionali. Detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a tre anni successivi al pagamento da parte della Regione Emilia-Romagna. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario.
- c) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
- d) di avvertire tempestivamente gli uffici della regione Emilia-Romagna di tutte le variazioni che possano incidere sulle previsioni del cap. 4) "Soggetti beneficiari".

I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo pari ai cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento. È ammessa la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore, previa comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, in presenza di cause documentabili di forza maggiore.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca parziale o totale del contributo.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori..

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

17) Controlli

La Regione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti, in particolare i requisiti previsti al punto 3) Soggetti beneficiari, nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi anche a campione, per la fruizione delle agevolazioni.

Possono essere effettuati controlli anche per verificare la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ed alle dichiarazioni rese.

Per le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR inoltre, la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

L'Autorità di Gestione del POR, inoltre, si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del cofinanziamento e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a cofinanziamento;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate dell'interesse legale maturato vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

18) Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione, nei seguenti casi:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la consegna della documentazione per la rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni indicati al precedente punto 4) durante l'esecuzione del progetto cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento (in quest'ambito si verificheranno anche le dichiarazioni rese in sede di presentazione di domanda relative alle voci di spesa 1, 2 e 3);
- il totale delle spese riconosciute risulti inferiore al 70% del costo totale approvato;

- il progetto non venga realizzato conformemente alla proposta approvata;
- in caso di esito negativo dei controlli;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dichiarazioni mendaci, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare riferimento al luogo di svolgimento del progetto;
- la mandataria di una ATI costituenda non provveda ad inviare entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo l'atto notarile di costituzione della stessa e conformemente a quanto dichiarato nell'atto di impegno inviato alla presentazione della domanda di ammissione;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

I contributi sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

19) Operazioni straordinarie di impresa

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve avvisare tempestivamente l'Amministrazione regionale ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del programma dalla stessa presentato.

Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo deve fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:
 1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
 2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
 1. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione delle attività riferite al progetto;
 2. dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite al progetto;
 3. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;

In entrambi i casi si richiede la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo.

Le comunicazioni sopra descritte dovranno pervenire alla Regione entro 30 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Regione secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

20) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direz. Att. Prod., Comm. e Turismo.
2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Comitato degli Esperti (di seguito CE). Il CE procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al punto 11) del presente bando. Successivamente, il CE redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione.
4. La graduatoria formulata riferita ai progetti ammessi in valutazione ed esclusi dai benefici, nonché la graduatoria dei progetti ammessi a contributo ed il relativo impegno verranno approvate attraverso apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
5. Tale Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
6. L'esito della domanda di contributo sarà inviato alle imprese attraverso apposita comunicazione contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.
7. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
8. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 d.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
9. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
10. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. Responsabile del trattamento dei dati è il responsabile di servizio competente per materia, individuato nel Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
11. I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

21) Modulistica

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è riportata in allegato e consta:

- domanda di contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa;
- autocertificazione attestante l'affidabilità economico-finanziaria;
- elenco dei codici ATECO per l'identificazione degli ambiti industriali omogenei;
- definizione di PMI;
- allegato I del trattato istitutivo della Comunità Europea;
- dichiarazione di impegno a costituirsi delle ATI non ancora costituite.

La modulistica per la rendicontazione verrà resa disponibile sul sito per le imprese.

22) Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito regionale per le imprese.

Per informazioni o situazioni che non trovino riscontro nel presente bando o nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" è inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 al numero 848800258, via e-mail all'indirizzo imprese@regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO A)



PRRIITT Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico

**MISURA 3.1 AZIONE A
Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



PROGRAMMA OPERATIVO FESR
OBIETTIVO
COMPETITIVITÀ
REGIONALE
E OCCUPAZIONE
2007-2013
Regione Emilia Romagna

**ATTIVITÀ I.1.2
Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione**

MARCA DA
BOLLO
(euro 14,62)

Codice progetto	
Data e ora trasmissione telematica	

Bando del DGR n. /2008

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

nato a _____ il _____

Codice Fiscale personale _____

in qualità di rappresentante legale

dell'impresa _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Indirizzo sede legale _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto descritto in allegato

Titolo del progetto

Costo complessivo €

Contributo richiesto €

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappr.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PARTE 1 – DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

1.1 Tipologia del proponente

Impresa singola

Associazione Temporanea di Imprese Data di costituzione dell'ATI _____

1.2 Informazioni sul proponente

Nel caso di ATI, compilare questa sezione per ogni impresa aderente al raggruppamento.

1.2.a Anagrafica

Le informazioni riportate in questa sezione devono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese.

Ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Indirizzo della sede legale: indirizzo _____

Comune _____

Prov. _____ CAP _____

Nome del Legale Rappresentante _____

Codice fiscale personale del legale rappresentante _____

Codice ISTAT ATECO 2002 del proponente, riferito all'attività principale/secondaria: _____

Ambito industriale omogeneo _____ *(vedi allegato D del bando)*

Numero dipendenti: _____ *(alla data di presentazione della domanda)*

Fatturato: € _____ *(dato relativo all'ultimo bilancio approvato, in valore assoluto)*

Totale di bilancio: € _____ *(dato relativo all'ultimo bilancio approvato, in valore assoluto)*

1.2.b Profilo del proponente

Fornire un breve profilo (max 3.000 caratteri) dell'impresa, evidenziando in particolare quelle informazioni sulle attività e sull'organizzazione aziendale che si ritengono utili in relazione al progetto presentato..

1.2.c Dati riferiti alla sede produttiva dove si realizzerà prevalentemente il progetto

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

1.3 Referenti del progetto

1.3.a Referente aziendale (obbligatorio)

Nome _____ Cognome _____

Posizione _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

1.3.b Eventuale referente esterno

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

PARTE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto: _____

Durata (in mesi): _____

Parole chiave: Settore* _____
 Tecnologia*: _____
 Altro: _____

** selezionare da elenco disponibile on-line*

ABSTRACT
(lunghezza max. A+B+C+D complessivamente: 5.000 caratteri)

A. Motivazioni della ricerca:

B. Obiettivo del progetto:

C. Principali problemi tecnologici da affrontare:

D. Risultati attesi:

2.1 Contenuto innovativo

Descrivere il carattere innovativo della proposta in riferimento alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nel progetto, al target di riferimento, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione. Illustrare adeguatamente, anche attraverso disegni e grafici, le specifiche soluzioni tecniche che si intende adottare e i principi scientifici su cui esse si basano. Descrivere in che modo i nuovi processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare si differenziano rispetto a quelli già attualmente offerti dal proponente, e rispetto ad eventuali soluzioni simili disponibili sul mercato. Descrivere gli eventuali studi di fattibilità o attività già realizzate propedeutiche all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente. (max 10.000 caratteri)

2.2 Descrizione del piano di lavoro

Descrivere, facendo eventualmente uso anche di grafici e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR) (max 10.000 caratteri).

2.3 Elenco degli Obiettivi Realizzativi

Inserire un massimo di 6 OR

Titolo dell'OR	Tipologia di attività (RI, SP*)	Tempo totale previsto (mesi/persona)	Peso % sui costi previsti
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

* **RI** = Ricerca Industriale **SP** = Sviluppo Precompetitivo

2.4 Descrizione degli Obiettivi Realizzativi

Descrivere in dettaglio le attività da svolgere nell'ambito di ogni OR, indicando obiettivi specifici, attività previste e risultati attesi (max 2.000 caratteri per ciascun OR)

Titolo dell'OR	Tempo di lavoro previsto (mesi/persona)
Obiettivi	
Attività	
Risultati attesi	

2.5 Tempistica

Rappresentare il progetto con un diagramma temporale lineare (diagramma di GANTT), evidenziando le date previste per il completamento dei singoli OR

2.6 Fattibilità industriale

Dimostrare la fattibilità tecnica e industriale del progetto (max 5.000 caratteri)

2.7 Fattibilità finanziaria

Fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità. (max 4.000 caratteri)

2.8 Capacità tecnico-scientifica del proponente

Descrivere gli interventi necessari alla realizzazione di quanto sopra descritto, mettendo in evidenza che il proponente ha l'esperienza tecnica necessaria e dispone delle competenze per realizzare le attività previste. Descrivere le eventuali attrezzature necessarie per la ricerca che si intendono acquisire. (max 7.000 caratteri)

2.9 Capacità gestionale del proponente

Descrivere le modalità con cui l'impresa intende gestire e coordinare il progetto, con riferimento sia alle risorse interne che a quelle esterne, evidenziando le competenze del responsabile del progetto. (max 6.000 caratteri)

2.9.1 Profilo del responsabile del progetto e funzioni richieste nel progetto

(max 2.000 caratteri)

2.9.2 Risorse umane coinvolte nel progetto

Descrivere il personale già assunto e gli eventuali consulenti esterni (professionisti) che si intendono coinvolgere nel progetto

Qualifica del personale (funzione aziendale o profilo consulente esterno)	Descrizione dell'attività nel progetto	Numero di giorni/persona
1.		
2.		
n.		

2.9.3 Nuovo personale di ricerca assunto per il progetto n. unità _____

Descrivere i profili professionali del nuovo personale che si intende assumere. (max 2.000 caratteri)

2.9.4 Consulenze specialistiche (da aziende), acquisto di brevetti e brevettazione risultati

Descrivere le consulenze specialistiche fornite da aziende ed il loro ruolo nella ricerca; descrivere i brevetti e/o licenze necessari alla ricerca che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti; descrivere quali risultati si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti (max 4.000 caratteri)

2.10 Collaborazione con strutture di ricerca (vedi punto 2 del par. 6 del bando)

Descrivere in dettaglio le modalità con le quali si pensa di realizzare la collaborazione con i laboratori della Rete dell'Alta Tecnologia, e con altre strutture delle università e degli enti pubblici di ricerca,. Specificare con quali laboratori, dipartimenti, centri, istituti si realizzerà tale collaborazione e su quali fasi dell'attività progettuale, quantificando in linea di massima l'impegno di tali organizzazioni in termini di numero di giorni/persona e di importo. Si precisa che è obbligatorio indicare chiaramente la denominazione della struttura di ricerca con cui si intende collaborare, nonché il nominativo del referente del progetto di ricerca all'interno della struttura coinvolta (max 6.000 caratteri)

2.10.1 Centri di ricerca con cui si intende collaborare

Denominazione (ad es. dipartimento, centro, istituto, ecc.)	Ente di appartenenza (Università, CNR, ENEA, ecc.)	Referente	Numero di giorni/pers.	Importo
1.				
2.				
3.				

2.11 Prestazioni di laboratori esterni accreditati MIUR (vedi punto 3 del par. 6 del bando)

Descrivere le eventuali prestazioni di laboratori accreditati che si intendono acquisire e la loro necessità per il progetto. (max 4.000 caratteri)

2.11.1 Laboratori esterni accreditati con cui si intende collaborare

Denominazione laboratorio	Importo
1.	
2.	
3.	

2.12 Descrizione del prototipo/impianto pilota (risultati attesi)

Descrivere in dettaglio il prototipo e/o l'impianto pilota che si intende realizzare, specificandone le principali funzioni ed il tipo di utilizzo che si intende farne (max 4.000 caratteri)

PARTE 3 – MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

3.1 Addizionalità del progetto proposto

Descrivere in che modo il contributo richiesto favorisce la realizzazione di attività di ricerca addizionali rispetto alla normale attività di ricerca dell'impresa. (max 4.000 caratteri)

3.2 Impatto dei risultati attesi

Evidenziare l'impatto dei risultati attesi per il proponente in termini di incremento della competitività industriale di medio-lungo periodo. Descrivere le dimensioni del mercato attuali e prospettiche, la posizione del proponente e dei principali competitori, i ricavi e/o minori costi attesi e redditività del progetto, anche in relazione agli investimenti per la fase di industrializzazione, le ricadute occupazionali attese (max 5.000 caratteri)

3.3 Criteri di priorità

Richiesta di assegnazione dei punteggi aggiuntivi per il possesso dei seguenti criteri di priorità (vedi punto 10 del bando):

- Partecipazione al progetto dei laboratori appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia per un importo pari ad almeno il 15% del costo totale del progetto ed in valore assoluto almeno € 25.000,00: punti 6
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale dell'impresa: punti 2
- Capacità del progetto di generare nuovi posto di lavoro qualificati (giovani ricercatori) femminile/giovanile ovvero quando almeno il 50% del valore dei contratti stipulati alla voce di spesa 1 si riferisca a personale femminile o neoassunti che non abbiano compiuto 30 anni alla sottoscrizione del contratto: punti 1
- Introduzione di innovazione in campo ambientale: punti 1

PARTE 4 – PIANO FINANZIARIO

Tipologia di spesa		Attività di Ricerca Industriale		Attività di Sviluppo Precompetitivo		TOTALE COSTI	% sul totale	Cofinanz. max per tipologia costo
		Costo previsto	% cofinanz. max	Costo previsto	% cofinanz. max			
1	Spese per nuovo personale		100%		60%			
2	Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla <u>Rete regionale dell'Alta Tecnologia</u> , così come sopra definiti		100%		60%			
3	Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori		60%		30%			
4	Consulenze specialistiche		30%		20%			
5	Spese per attrezzature (max 30% del costo totale)		30%		20%			
6	Spese per personale interno (max 30% del costo totale)		30%		20%			
7	Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota (max 20% del costo totale)		Non ammissibile		20%			
TOTALE			50%		35%		100%	

Cofinanziamento max per attività di Ricerca Industriale:

50%

Cofinanziamento max per attività di Sviluppo precompetitivo

35% (per le grandi imprese 25%)

CALCOLO COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento max per tipologia di costo	€
Cofinanziamento max per tipologia attività (RI/SP)	€
TOTALE cofinanziamento richiesto	€
Cofinanziamento medio	%

(max 250.000 €)

Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI
Misura 3.1 azione A del PRRIIT - Attività I.1.2 del POR FESR 2007-2013

ALLEGATO B - Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto _____
nato a _____ in data _____
residente in via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
codice fiscale personale _____

in qualità di legale rappresentante

dell'impresa (*ragione sociale come da certificato CCIAA*) _____
con sede legale in via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
codice Fiscale _____ partita Iva _____

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dal bando relativo alla Misura 1 Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico ed all'Attività I.1.2 del POR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio ed è attiva;
- che il codice ATECO 2002 per l'attività primaria/secondaria indicato per il progetto è
- di avere una sede operativa in Emilia-Romagna attiva da almeno 6 mesi dalla data di presentazione della domanda nella quale si svolgerà prevalentemente il progetto;
- che a carico dell'impresa non risultano procedure concorsuali o fallimentari in corso e nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- di possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che l'impresa non ha ottenuto, per il progetto approvato, altri contributi pubblici a titolo di aiuto di stato;
- che l'impresa è conforme ai requisiti dimensionali di "piccola e media impresa" previsti dalla vigente normativa;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi previsti al punto 16) del bando;

- di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.
- di non aver presentato più di una domanda sul presente bando;

(luogo)

(data)

Firma

Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante

Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI

Misura 3.1 Azione A del PRRIIT - Attività I.1.2 del POR FESR 2007-2013

ALLEGATO C - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria

Schema per il caso generale

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui alla DGR della regione Emilia-Romagna n./2008 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: [**ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto:

$$\text{CN} > \frac{\text{CP} - \text{I}}{3}$$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;

I = somma dell'intervento regionale richiesto, come risulta dalla domanda presentata

(facoltativo)

Poiché CN non risulta maggiore di (CP-I)/3 si richiede di considerare un incremento di CN dovuto a:

AU = Aumento di capitale sociale deliberato alla data di presentazione della domanda, anche nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale, e da versare, comunque a titolo di aumento, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna. Resta inteso che l'importo di tale aumento da versare potrà essere ridotto in funzione del costo del progetto riconosciuto effettivamente ammissibile.

CSNV = Utilizzo della quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato alla data della presente domanda e non ancora versata, pari all'importo dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla voce A) dello Stato Patrimoniale. Il versamento dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna

$\text{CN} + \text{AU} + \text{CSNV} =$ (*indicare il nuovo valore*)

$$(\text{CN} + \text{AU} + \text{CSNV}) > (\text{CP} - \text{I})/3$$

b) onerosità della posizione finanziaria

$$\frac{OF}{F} \text{ (valore troncato alla seconda cifra decimale) } < 10\%$$

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di approvazione della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale

ovvero (per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)

il legale rappresentante
(firma)

(sede, data della domanda di finanziamento)

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti dell'affidabilità economico-finanziaria di cui alla DGR della regione Emilia-Romagna n./2008 in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$\text{CN} > \frac{\text{CP} - \text{I}}{3}$$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;

I = somma dell'intervento regionale richiesto, come risulta dalla domanda presentata

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci. [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) allegato all'ultima dichiarazione dei redditi,] da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (descrizione).

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di approvazione della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale

ovvero (per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)

il legale rappresentante
(firma)

(sede, data della domanda di finanziamento)

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI
MISURA 3.1 AZIONE A DEL PRRIIT - ATTIVITÀ I.1.2 DEL POR FESR 2007-2013

ALLEGATO D – Ambiti industriali omogenei (vedi DGR n. 1411/2007)

Codici attività ATECO 2002

1 – AGROALIMENTARE

Intera DIVISIONE 15

2 – SISTEMA MODA

Intere DIVISIONI 17; 18; 19

3 – LEGNO E MOBILI

Intera DIVISIONE 20 e le seguenti classi e categorie:

3611	3613
36111	36130
36112	3614
3612	36141
36121	36142
36122	

4 – COSTRUZIONI E MATERIALI DA COSTRUZIONE

Intere DIVISIONI 26; 45

5 – PRODOTTI IN METALLO E TRASFORMAZIONE

Intere DIVISIONI 27; 28 e la seguente categorie:

37101

6 – MEZZI DI TRASPORTO, OLEODINAMICO, POMPE E MOTORI, MECCANICA AGRICOLA

Intere DIVISIONI 34; 35 e le seguenti classi e categorie

291	29141	2932
2911	29142	29321
29111	2922	29322
29112	29221	3161
2912	29222	31610
29120	293	37102
2913	2931	
29130	29311	
2914	29312	

7 – AUTOMAZIONE E MECCANICA INDUSTRIALE, ENERGIA

Intere DIVISIONI 40; 41; 90 e le seguenti classi e categorie:

2921	2942	29542	312
29211	29420	29543	3120
29212	2943	2955	31201
2924	29430	29550	31202
29241	295	2956	333
29242	2951	29561	3330
29243	29510	29562	33300
29244	2952	29563	372
29245	29520	29564	3720
29246	2953	311	37201
294	29530	3110	37202
2941	2954	31101	
29410	29541	31102	

8– BIOMEDICALE, MECCANICA DI PRECISIONE, ELETTRONICA DA CONSUMO

Intere DIVISIONI 30; 32 e le seguenti classi e categorie:

297	31621	334
2971	31622	3340
29710	331	33401
2972	3310	33402
29720	33101	33403
313	33102	33404
3130	33103	33405
31300	33104	33406
314	332	335
3140	3320	3350
31400	33201	33500
315	33202	
3150	33203	
31500	33204	
3162	33205	

9– EDITORIA, CARTA

Intere DIVISIONI 21; 22

10– CHIMICA, FARMACEUTICA E COSMESI, GOMMA E PLASTICA

Intere DIVISIONI 24; 25

11– TRASPORTI E STOCCAGGIO

Intere DIVISIONI 60; 63 e le seguenti classi e categorie:

611	62200
6110	641
61100	6411
621	64110
6210	6412
62100	64120
622	
6220	

12- ICT, MULTIMEDIA, SERVIZI DI RICERCA E SVILUPPO

Intere DIVISIONI 72; 73 e le seguenti classi e categorie:

642	74201
6420	74202
64201	74205
64202	743
64203	7430
64204	74301
64205	74302
64206	74878

ALLEGATO E – Definizione di PMI

(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. 18 aprile 2005)

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite PMI le imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati;

e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati;

e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

a) **il fatturato annuo ed il totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per

quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) **il numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- **sono considerate autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

- **sono considerate associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- **sono considerate collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI
MISURA 3.1 AZIONE A DEL PRRIIT - ATTIVITÀ 1.1.2 DEL POR FESR 2007-2013

ALLEGATO F

Allegato I del trattato CE

ELENCO
previsto dall'articolo 32 del trattato

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle

	cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1. 1961, pag. 71/61).

Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI
Misura 3.1 azione A del PRRIIT - Attività I.1.2 del POR FESR 2007-2013

ALLEGATO G - Fac-simile di dichiarazione di impegno della costituenda ATI

Il sottoscritto _____
nato a _____ in data _____
residente in via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
codice fiscale personale _____

in qualità di legale rappresentante

dell'impresa (*ragione sociale come da certificato CCIAA*) _____
con sede legale in via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
codice Fiscale _____ partita Iva _____ mandataria dell'ATI
costituenda sotto indicata,

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dal bando relativo alla Misura 1 Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico ed all'Attività I.1.2 del POR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che la costituenda ATI sarà formata dalle seguenti società (indicare esplicitamente l'eventuale grande impresa partecipante):
 - a)(mandataria)
 - b)
 - c)
 - d)
 - e)
- che le quote di costo e di contributo saranno così suddivise:
 - a)(mandataria)
 - b)
 - c)
 - d)
 - e)

- che **si impegna ad inviare entro 30 giorni** dalla comunicazione di concessione del contributo l'atto notarile di costituzione della stessa secondo quanto previsto al punto 15) del bando sopra indicato e **conformemente a quanto dichiarato nel presente atto di impegno** pena la decadenza da qualsiasi beneficio;

(luogo)

(data)

Firma

Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante